

Tangenti, l'ex leghista Castiglioni patteggiata

Pubblicato: Giovedì 22 Settembre 2016



Si chiude in altro capitolo dell'indagine sulle **tangenti nella sanità** che hanno portato all'arresto di **Fabio Rizzi**, l'ex presidente leghista della commissione regionale che ha elaborato l'attuale riforma del settore. **Rizzi, ex sindaco di Besozzo** ed ex senatore, oggi sospeso dal partito, ha già patteggiato a Monza due anni a mezzo per corruzione e turbativa d'asta.

Un altro degli indagati, **Donato Castiglioni**, ex responsabile organizzativo della Lega Nord provinciale, ha invece patteggiato a Varese, dove nel frattempo era transitato il fascicolo sulla sua posizione processuale, 2 anni per corruzione, assistito dall'avvocato Alberto Zanzi.

Rispetto alla **dama nera** dell'inchiesta, l'imprenditrice **Paola Canegrati** e allo stesso Rizzi, Castiglioni aveva una posizione meno centrale nel cosiddetto sistema corruttivo, tuttavia era stato anch'egli arrestato.

Il leghista, secondo le accuse, aveva promosso presso l'organismo regionale lombardo preposto alla concessione dei **finanziamenti** da parte di Finlombarda, l'accoglimento delle domande di finanziamento presentate dall'imprenditore Sandro Pignataro, un altro degli arrestati, per conto di tre diverse società. In cambio avrebbe intascato dei soldi dall'imprenditore.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it

